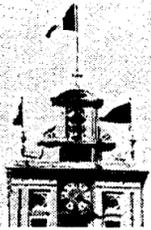


**Dopo-voto
difficile**



**Il dirigente socialista tra aperture e accuse:
«Non ci faremo processare da chi è stato comunista»
Formica avanza l'idea di un «governo parlamentare»
e Manca quella di un esecutivo senza i partiti**

«Il dialogo non si deve fermare»

Martelli rilancia la sua proposta ma attacca D'Alema

Evitiamo polemiche e irrigidimenti, il dialogo deve continuare. Psi e Pds convergono sul punto in attesa di quanto dirà Craxi domani alla direzione del suo partito. E nel partito si studiano gli scenari possibili per garantire ricucitura a sinistra e governabilità con riforme. Formica vuole un «governo parlamentare», Manca chiede un patto programmatico e un governo cui non partecipino direttamente i partiti.

BRUNO MISERENDINO

Non fermiamo il dialogo. Pds e Psi, dopo una settimana a base di grandi aperture, inviti al governo, irrigidimenti, frenate e controfrenate, sembrano attestarsi concordemente su questa linea. Il Psi, che continua a fare fuoco e fiamme per alcune dichiarazioni di D'Alema in cui si diceva che Craxi al Quirinale non sarebbe la risposta migliore all'esigenza di rinnovamento espressa dagli elettori, dice per bocca di Martelli di voler considerare tutto questo solo «una nota stonata» e non la linea del Pds. Da Botteghe Oscure arriva una risposta di questo tipo: il Psi esagera sulle parole di D'Alema, spiega Chiarante, che non erano un veto al dialogo, semmai un invito alla riflessione per la politica seguita dal Psi fino a qualche giorno fa. «La linea del Pds è quella che indica D'Alema», dicono Petruccioli e la Turco, anche se ci può essere stato un eccesso di vis polemica nella sua intervista. Ma è Occhetto prima di tutto a ribadire senza equivoci la necessità del dialogo, affermando che il problema dei rapporti col Psi si deve concentrare sulle questioni politiche e

programmatiche. Se il dialogo andrà avanti, intanto, si potrà capire anche domani quando Craxi, alla direzione del Psi dovrebbe spiegare le sue reali intenzioni e chiarire cosa si aspetta effettivamente dal Pds. Nell'attesa il battistrada nel tentativo di riavvicinamento al Pds è ancora Claudio Martelli. Un discorso in agrodolce, il suo. Per D'Alema ha parole pesanti: «Vuole trasformare la catastrofe del comunismo in un processo alla Dc e ai suoi alleati. Quella di D'Alema è un'intervista profondamente sbagliata nei toni, negli argomenti usati». Nella critica a D'Alema aggiunge una battuta non conciliante per il Pds: «Dovremmo essere preoccupati per aver collaborato con la Dc, noi che non pretendiamo di processare chi è stato comunista». Rincarare la dose dicendo che la sinistra deve mettere i pantaloni lunghi, facendo intendere che chi ha i pantaloni più corti è sempre il Pds. La levata di scudi del Psi contro le critiche di D'Alema ha in realtà una ragione evidente ed era prevedibile. Craxi ha chiesto esplicitamente ai suoi colonnelli di rispondere dura-



Il ministro delle Finanze Rino Formica e a destra il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli



mente e di far quadrato, proprio perché sa che nel partito il travaglio è reale: è evidente la consapevolezza che si è esaurita la strategia craxiana e che proprio l'attuale segretario è la persona meno incline a un mutamento. Martelli rinnova l'analisi di fondo che sembra muoverlo. Serve una sinistra più unita, riformista, europea, che in Italia, sommando i voti di Pds, Psi, Psdi è già potenzialmente una forza più grande della Dc. Una forza che avrebbe le carte in regola per dirigere questa difficile fase di transizione. Sul piano del governo dovrebbe realizzare, una sorta di «sinistra-centro», dove

il peso dei tre partiti che si richiamano all'internazionale socialista sarebbe superiore a quello della Dc. Tuttavia nel Psi tutti sanno che sarà difficile creare un vero governo di svolta con la Dc, e quindi si studiano scenari compatibili con due obiettivi: ricucire a sinistra, garantire la governabilità del paese e l'attuazione delle riforme. Rino Formica propone un «governo parlamentare». «Un governo spiega in un'intervista al Sabato - che possa contare su un vasto spiegamento di forze, con l'esclusione del Msi e di Rifondazione e delle Leghe, insieme alla fiducia i gruppi par-

lamentari che si riconoscono in questo governo dovrebbero affidargli anche una delega di un anno per risolvere alcune questioni, ai gruppi spetterebbe la definizione del programma, mentre una commissione bicamerale, sul tipo di quella dei 75, dovrebbe occuparsi della revisione della costituzione e delle nuove leggi elettorali. Secondo Formica dovrebbe guidarlo «un uomo che garantisca il giusto punto di equilibrio tra le forze politiche». Dovrebbe essere, dice, «un uomo del vecchio regime», proprio perché si tratta di una transizione. Tuttavia Formica critica anche Craxi «per aver privilegiato l'elemento della stabilità fuori tempo massimo». Quanto a Craxi come ostacolo dell'unità a sinistra Formica taglia corto: «È uno schema vecchio, il problema è cosa si vuole costruire». E a chi gli obietta che anche nel Psi qualcuno pensa a mettere da parte Craxi, magari traslocandolo al Quirinale, risponde: «Un ragionamento miserabile, più calibrato sulle aspettative di carriera di qualcuno che su un giudizio generale». Anche Enrico Manca scende in campo con una proposta analoga, parlando di un «patto programmatico» tra Pds, Psi, Psdi e altre forze laiche compresi i Verdi che può essere la base per negoziare con la Dc una maggioranza a sostegno di un governo autorevole al quale però, questa è la novità, i partiti non partecipino direttamente. Questo, dice Manca, consentirà di far maturare l'intesa a sinistra.

Adriano, Anna, Giovanni, Santina, Silvana e Pina con i delegati Luca Miratori sono fraternamente vicini al compagno Gianni Luisetto per la perdita del

PADRE
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Torino, 14 aprile 1992.

È mancata all'affetto dei suoi cari

FLAVINA FRONIO IN VALERA
Il marito Carlo e il figlio Gian Piero in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.
Ronco Biellese, 14 aprile 1992.

Nel 22° anniversario della scomparsa del compagno

LEONARDO BALDINI
la cognata, i figli, la nuora e il nipote lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Comigliano, 14 aprile 1992.

È mancata all'affetto dei suoi cari il 12 corrente mese il dott.

LEONETTO LEONETTI LUPARINI
Lo piangono i figli Gianfrancesco e Giovanni, le nuore Agnese Canepa e Maria Giovanna Bevilacqua, i nipoti Matteo, Enrico, Enrico, Jacopo, Camilla e i parenti tutti. A lunerai avvenuti la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Spoleto. Con la presente si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore dei familiari.

Genova, 14 aprile 1992.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno

SEVERINO COSTA
le figlie, i nipoti e il genero, nel ricordarlo sempre con immutato affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.
Genova, 14 aprile 1992.

È mancata all'amore dei suoi familiari il

dott. proc. ANTONIO CICCULLI
I colleghi ed i collaboratori ne piangono la prematura scomparsa partecipando al lutto dei suoi cari, Francesco Caterina, Giuseppe Zampini, Elena Speranza, Brunello Manfredi, Maurizio Cossa, Tullia Gioielli, Giovanni Pomerio, Adele Rossini, Sabrina Compagnin, Patrizia Fredini, Lidia Cottone, Achille Gentile. I lunerai si svolgeranno in Rapolla in data 14/04/92 ore 9.

Paola e Giuseppe Zampini sconfortati per la perdita del caro amico

ANTONIO
partecipano profondamente commossi al dolore che ha colpito la famiglia Cicculli.
Torino 14/04/1992.

La sezione Pds «A. Lotieni» di Roncaglio Concesio e compagni sono vicini al dolore dei familiari per la morte del compagno

UGO DELBONO di anni 48
diffusione dell'Unità è collaboratore attivista del Partito.
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Concesio, 14 aprile 1992.

Cooperativa soci de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
- Una società di servizi

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409

VACANZE LIETE

ATLANTIC Hotel - Gatteo Mare - Telefono 0547/86125 - 0541/818409 - Apertura Pasqua - Pensione completa 35.000 al giorno per persona - Sconti bambini e gruppi - Richiedeteci listino estate 1992 - Possibilità anche week-end. (12)

PASQUA AL MARE - RIMINI - RIVABELLA - HOTEL NORDIC - Vicinissimo mare - camera con bagno - ottimo trattamento - 3 giorni pensione completa (speciale pranzo pasquale) Lire 145.000 - 2 giorni 115.000. Telefono 0541/55121 - 52659. (11)

I socialisti rifiutano l'invito di Lerner a discutere delle elezioni Profondo Nord senza il Psi Annullata la puntata su Milano



Gad Lerner (a sinistra) e Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, alla presentazione del nuovo ciclo della trasmissione «Profondo Nord»

I socialisti hanno detto no. Non sono disponibili a partecipare ad una delle tre puntate conclusive di Profondo Nord, la trasmissione di Raitre condotta da Gad Lerner, che ritorna domani sera dopo la pausa elettorale con un incontro dedicato alle Leghe nel loro feudo di Pavia. Seguirà, a Padova, la Dc. Niente socialisti, ultima serata al Sud, a proposito del nuovo insediamento Fiat a Melfi.

ORESTE PIVETTA

MILANO. Era già stata prenotata la grande sala dell'Ansaldo, dove i socialisti avevano organizzato lo storico congresso del camper e s'erano immaginati scenari futuri di grande fortuna. Le cose non sono andate poi tanto bene: le elezioni così cost, finita l'onda lunga, il quadripartito bocciato, gli entusiasmi assopiti, lo scandalo Chiesa (quello miliardario del Pio Albergo Trivulzio) ad inquinare tutto. Ed allora perché discutere in pubblico su di noi? Mica abbiamo da presentare una immagine vincente. Questi pensierini devono aver percorso qualche importante testa socialista, fino alla decisione definitiva: «Non ci stiammo. Così la puntata di Profondo Nord dedicata al Psi a Milano, al centro cioè del riformismo socialista nel cuore della Padania riformista, non si farà».

Lo ha anticipato Angelo Guglielmi, direttore della rete tre,

sto. In un primo tempo si erano detti d'accordo. Si erano andati avanti nell'organizzazione della serata. Avevamo contattato anche Mancini e Claudio Petruccioli. Poi, venerdì scorso, è arrivata la telefonata. L'ordine cadeva dall'alto. Chi aveva detto di sì, adesso tornava a farsi vivo per dire no. Abbiamo rinunciato.

La notizia finisce qui. Nessun altro commento da parte di Guglielmi e di Gad Lerner. Nessuna polemica. Solo un po' di sconcerto e di sorpresa. «La decisione di tagliare la puntata - ha concluso Lerner - è diventata però inevitabile. Molti politici italiani sono abituati ad essere intervistati solo da giornalisti del loro stesso partito. Preferiscono sottrarsi ai conduttori intenzionati a fare delle vere domande».

Restano in piedi gli altri due incontri post elettorali, quello di domani con la Lega a Pavia (dove è diventata il primo partito) e quello con la Dc a Padova, il mercoledì della prossima settimana. Da una parte un movimento leghista in crescita (complice un altro scandalo legato, come è noto, alla vicenda della Usl), dall'altra un partito in crisi in una di quelle zone da sempre considerata una sua roccaforte.

Opili a Pavia saranno il presidente della Lega, Francesco Speroni, numerosi altri leghisti eletti, il socialista Intini, il de-

CI ASPETTA IL GIUDIZIO UNIVERSALE.

Expo '92, Siviglia. L'Italia gastronomica si è affidata a Camst.

Camst è da anni un appetitoso appuntamento per molti italiani. Questo perché, parlando di ristorazione, la qualità fa gola un po' a tutti. Oggi Camst è leader del settore, per dimensioni e capacità organizzative. Attente scelte qualitative e offerta differenziata, dalla ristorazione collettiva al banqueting, hanno portato a triplicare il suo fatturato in cinque anni. Quindi la scelta per la gestione del ristorante italiano all'EXPO '92 non poteva che avere un giudizio unanime. Grazie a Camst i palati di tutto il mondo giudicheranno le raffinate proposte enogastronomiche a «PALAZZO ITALIA», e a Siviglia la cucina parlerà un italiano perfetto. Con l'organizzazione curata da un leader, il giudizio universale non sarà che un goloso appuntamento. Perola di Camst.

CAMST

IMPRESA ITALIANA DI RISTORAZIONE
CALIST N.E.A. - VILLANOVA DI CASTENASO - BOLOGNA